Il Sole 24 ORE

MANOVRA 2017

Ddl Bilancio, medici Ssn verso sciopero il 28 novembre

17 novembre 2016

Incassato da Bruxelles il via libera alla richiesta di flessibilità per sisma e migranti e il rinvio di qualche mese del giudizio definitivo sulla manovra 2017, il Governo procede più sicuro sulla sessione di bilancio. Il decreto fiscale approvato ieri dalla Camera con la fiducia è ora all'attenzione del Senato, mentre a Montecitorio la prima lettura del ddl di bilancio - che oggi in Conferenza Unificata ha registrato anche il parere favorevole all'unanimità delle Regioni - entra nel vivo. L'esame della commissione Bilancio inizierà domenica con la votazione degli emendamenti, che dovrebbero concludersi tra mercoledì sera e giovedì mattina. Subito dopo il passaggio in Assemblea, per "chiudere" entro la settimana.

Medici Sanità pubblica verso sciopero il 28 novembre

A riscaldare il clima, in vista del tour del force legislativo dei prossimi giorni, ci ha pensato oggi il personale medico e sanitario della Sanità pubblica, dal quale è arrivata la conferma dello sciopero in programma lunedì 28 novembre. Per disdirlo, i sindacati dei camici bianchi (Anaao, Cimo, Aaroi, Fp Cgil Medici, Anpo e Uil Fp Medici) chiedono l'accoglimento entro il 24 novembre, nel consueto maxiemendamento alla legge di Stabilità su cui sta lavorando il governo, delle richieste della categoria su contratti e assunzioni. La piattaforma delle richieste, illustrata oggi nel corso di un sit in intersindacale davanti alla Camera, prevede in particolare la defiscalizzazione dei premi di produttività estesa anche ai dipendenti pubblici, lo stop del congelamento al 2015 delle risorse destinate al trattamento accessorio dei sanitari, e l'estensione del welfare aziendale anche ai dipendenti pubblici.

Troise (Anaao): basta trattamenti punitivi, cambiare ddl Bilancio

«La legge di bilancio - ha spiegato Costantino Troise, segretario nazionale Anaao - si è dimenticata di medici, veterinari e dirigenti sanitari. Ovvero di chi, in questi anni di crisi economica, ha garantito, anche in carenza di risorse economiche, che il Servizio sanitario nazionale continuasse a tutelare la salute dei cittadini. I finanziamenti sono incerti ed esigui, il depauperamento delle risorse accessorie ha continuato indisturbato. Sono incerti i numeri anche per il finanziamento di nuova occupazione, per permetterci di rispettare gli orari europei e di stabilizzare i precari». Per Toise si tratta di «una miscela che appare punitiva verso una categoria che sta affrontando una professione sempre più pesante e pericolosa sul piano del contenzioso medico legale. Chiediamo di cambiare la legge di bilancio: serve più attenzione e rispetto per quello che facciamo, mettendo a disposizione dei medici pubblici gli stessi benefici che si hanno nel privato».

© Riproduzione riservata

ROMA VITERBO RIETI LATINA FROSINONE ABRUZZO MARCHE UMBRIA VIDEO FOTO

HOME PRIMO PIANO ECONOMIA SPETTACOLI E CULTURA SOCIETÀ SPORT MOTORI TECNOLOGIA LE ALTRE SEZIONI ▼

Cronaca Politica Esteri Sanità Vaticano Scuola e Università Elezioni Comunali 2016 USA 2016

Il Messaggero > Primo Piano > Sanità cerca nel sito...

Legge stabilità, medici e veterinari sanità pubblica in sciopero il 28 novembre

1

42

I medici del servizio sanitario nazionale sono pronti allo sciopero, il 28 novembre, se il Governo non darà risposte concrete alle oro richieste. Lo hanno annunciato i leader dell'intersindacale medica che oggi hanno spiegato, in una conferenza stampa, le ragioni delle manifestazioni in corso per il contratto, contro il precariato e per le assunzioni. I camici bianchi sono riuniti in sit in a piazza Montecitorio e stanno animando assemblee su tutto il territorio nazionale.

Giovedì 17 Novembre 2016 - Ultimo aggiornamento: 12:37

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

G
compiti

LA STAMPA

“Pochi e maltrattati”: medici, sanitari e veterinari annunciano sciopero il 28 novembre

«Si farà a meno che non saranno accolte le nostre proposte su contratti e assunzioni nel maxiemendamento alla Legge di Stabilità» annunciano

Pubblicato il 17/11/2016
Ultima modifica il 17/11/2016 alle ore 12:52

Medici, sanitari e veterinari della Sanità pubblica hanno proclamato una giornata di sciopero per il 28 novembre. «Lo sciopero ci sarà a meno che non saranno accolte le nostre proposte su contratti e assunzioni nel maxiemendamento alla Legge di Stabilità», annunciano.

«Pochi medici e maltrattati», con «risorse esigue e incerte per i contratti», lamentano i sindacati nel corso di una conferenza stampa. «La legge di bilancio - spiega Costantino Troise, segretario dell’Annao - si è dimenticata di medici, veterinari e sanitari, ovvero di tutti coloro che in questi anni difficili ha garantito anche in carenza di risorse economiche che il servizio sanitario nazionale continuasse a tutelare la salute degli italiani».

In particolare, prosegue, «i finanziamenti contrattuali sono incerti e esigui. Il depauperamento delle risorse accessorie dei vecchi contratti prosegue indisturbato. Sono incerti i numeri atti a finanziare nuova occupazione, che ci dovrebbe consentire di rispettare gli orari europei di lavoro e di stabilizzare 14.000 precari. Sembra una miscela punitiva verso una categoria professionale che svolge un lavoro sempre più pesante, anche dal punto di vista legale».

«Veniamo da anni di tagli - Massimo Cozza, segretario Fp Cgil medici - e le risorse stanziate non permettono di sostituire i medici che andranno in pensione. Questo ci mette di fronte a una situazione di critica per medici e cittadini, perché sono a rischio l'accesso alle prestazioni e le liste d'attesa non potranno che allungarsi».

R.it | Medicina

Medici, sanità pubblica in sciopero il 28 novembre

La richiesta: "Si approvino nostre richieste di emendamento a Legge Stabilità"

17 novembre 2016

Il sit-in dei medici a Montecitorio (ansa)

ROMA - Medici, sanitari e veterinari della Sanità pubblica hanno proclamato una giornata di sciopero per il 28 novembre. "Lo sciopero ci sarà a meno che non saranno accolte le nostre proposte su contratti e assunzioni nel maxiemendamento alla Legge di Stabilità", si legge nel comunicato che annuncia lo stop dei camici bianchi.

Le condizioni di lavoro. Intanto oggi i camici bianchi che aderiscono a Anaao, Cimo, Aaroi, Fp Cgil Medici, Cisl Medici, Anpo e Uil Fp Medici hanno organizzato un sit-in davanti a Montecitorio. "Le condizioni di lavorosi sono aggravate in questi anni - ha detto il presidente del Sindacato dei medici Cimo, Riccardo Cassi - .Noi ieri abbiamo presentato al ministro della Salute una serie di richieste, tendenti a migliorare le condizioni del lavoro dei medici, e Lorenzin ha detto che se ne sarebbe fatta carico per portarle al governo. A noi non resta che attendere per vedere se tutto ciò si concretizza nel maxiemendamento alla legge di bilancio che il governo presenterà".

Le risorse. I sindacati medici, in particolare, vogliono ristabilire le risorse "non quelle aggiuntive - sottolinea ancora Cassi - ma quelle
che c'erano e che ci sono state tolte, tendenti a gratificare il merito e la competenza del medico, a incentivarne la produttività, anche ai fini di abbattere le liste di attesa, e a consentire il welfare anche nelle aziende più pubbliche".

Mi piace Piace a Fabio Mazzeo e altre 3 mln persone.

GUARDA ANCHE DA TABOOLA

Renzi: 'De Luca chiagne e fotte'

Roma, Virginia Raggi taglia simbolicamente la carta di credito del Comune

Roma, a casa di Alberto Sordi: la storica villa riapre le porte al pubblico

venerdì, 18 novembre 2016

Quotidiano Socialista dal 1896
Avanti! online
Direttore Mauro Del Bue

Ddl Bilancio. I medici del SSN annunciano lo sciopero

Like Share 1 G+1 0

L'esame della commissione Bilancio inizierà domenica con la votazione degli emendamenti, che dovrebbero concludersi tra mercoledì sera e giovedì mattina, a freddo, quindi in una settimana il passaggio in Assemblea dovrebbe concludersi, ma a riscaldare gli animi ci pensano ora i camici bianchi.

Questa mattina l'Intersindacale medica, veterinaria e della dirigenza sanitaria a margine della manifestazione di protesta svoltasi a Piazza Montecitorio a Roma ha annunciato 24 ore di sciopero il prossimo 28 novembre. I camici bianchi incroceranno le braccia qualora il maxiemendamento del Governo alla Legge di bilancio, atteso per il 24 novembre, non dovesse fornire risposte soddisfacenti alle richieste avanzate dalle sigle sindacali in tema di contratti, assunzioni e stabilizzazione dei precari.

"La legge di bilancio – spiega Costantino Troise, segretario nazionale di Annao Assomed- si è dimenticata di medici, veterinari e sanitari, ovvero di tutti coloro che in questi anni difficili hanno garantito anche in carenza di risorse economiche che il servizio sanitario nazionale continuasse a tutelare la salute degli italiani". In particolare "I finanziamenti per il rinnovo contrattuale sono incerti e esigui. E con le cifre attualmente previste l'impatto sulle buste paga sarebbe di appena 80 euro al mese, che andrebbe a regime nel 2018. Il depauperamento delle risorse accessorie dei vecchi contratti prosegue indisturbato e dal 2010 al 2016 sono andati in fumo oltre 500 milioni di euro. Così si prosciuga il lago del rinnovo contrattuale. E sono incerti anche i numeri atti a finanziare nuova occupazione, che ci dovrebbe consentire di rispettare gli orari europei di lavoro e di stabilizzare 14.000 precari. Ma non basta: nell'ultimo triennio abbiamo perso 7mila medici e servono almeno 6mila nuove assunzioni per evitare di acquistare camici bianchi al discount dei flussi dall'Est Europa". Insomma, i medici non abbassano l'ascia di guerra. Perché vanno create le condizioni per andare al tavolo del rinnovo contrattuale "non in affanno, senza nuovi oneri per la finanza pubblica ma con misure che consentano di governare l'innovazione e premiare merito e produttività", conclude Troise.

Le richieste avanzate a Governo e Parlamento in particolare si focalizzano sui seguenti punti: garantire l'estensione anche alla sanità dei benefici concessi a 24 milioni di lavoratori privati dalla defiscalizzazione della produttività, elemento che potrebbe essere finalizzato ad un piano nazionale per l'abbattimento delle liste di attesa; estendere al settore pubblico i benefici del welfare aziendale, con la possibilità di contributi alla previdenza integrativa e, per le donne, di strumenti con i quali meglio conciliare vita e lavoro; attribuire al trattamento accessorio del personale dipendente, il cui taglio ha colpito quella parte del salario che remunera la produttività, il merito e il lavoro flessibile e disagiato, nonché l'incremento dei carichi di lavoro, le risorse derivanti dalla riduzione del numero di Unità Operative Complesse e Semplici; evitare il congelamento al 2015 delle risorse destinate al trattamento accessorio della dirigenza medica e sanitaria esclusa dal ruolo unico della dirigenza del pubblico impiego: determinare i fondi contrattuali, a decorrere dal 1 gennaio 2017, secondo le previsioni dell'ultimo contratto collettivo nazionale del 2009, ripristinandone i meccanismi.

"Veniamo da anni di tagli e le risorse stanziate non permettono di sostituire i medici che andranno in pensione – ha rimarcato il segretario Fp Cisl medici, Massimo Cozza – I fondi per i rinnovi contrattuali sono sconosciuti e percentualmente collegati al fondo per il pubblico

Aspetti Legali

GIORNALE DI SICILIA

Economia

SANITA'

Assunzioni e contratti, il 28 novembre sciopero nazionale dei medici

17 Novembre 2016

ROMA. Medici, sanitari e veterinari della Sanità pubblica hanno proclamato una giornata di sciopero per il 28 novembre. «Lo sciopero ci sarà a meno che non saranno accolte le nostre proposte su contratti e assunzioni nel maxi emendamento alla Legge di Stabilità», annunciano.

«Pochi medici e maltrattati», con «risorse esigue e incerte per i contratti», lamentano i sindacati nel corso di una conferenza stampa.

«La legge di bilancio - spiega Costantino Troise, segretario dell'Annao - si è dimenticata di medici, veterinari e sanitari, ovvero di tutti coloro che in questi anni difficili ha garantito anche in carenza di risorse economiche che il servizio sanitario nazionale continuasse a tutelare la salute degli italiani».

In particolare, prosegue, «i finanziamenti contrattuali sono incerti e esigui. Il depauperamento delle risorse accessorie dei vecchi contratti prosegue indisturbato. Sono incerti i numeri atti a finanziare nuova occupazione, che ci dovrebbe consentire di rispettare gli orari europei di lavoro e di stabilizzare 14.000 precari. Sembra una miscela punitiva verso una categoria professionale che svolge un lavoro sempre più pesante, anche dal punto di vista legale».

«Veniamo da anni di tagli - Massimo Cozza, segretario Fp Cgil medici - e le risorse stanziate non permettono di sostituire i medici che andranno in pensione. Questo ci mette di fronte a una situazione di critica per medici e cittadini, perchè sono a rischio l'accesso alle prestazioni e le liste d'attesa non potranno che allungarsi».

© Riproduzione riservata

TAG: **assunzioni sanità**, **sanità**, **sciopero medici**

Contribuisci alla notizia: INVIA FOTO O VIDEO SCRIVI ALLA REDAZIONE

Sanità: i medici, pochi e maltrattati, serve attenzione in legge Bilancio

17/11/2016 - 14:00

Like Share 0

A A A

Roma, 17 nov. (AdnKronos Salute) - Pochi per garantire il servizio ai cittadini, dopo anni di tagli e di blocco del turn over. E maltrattati sul piano economico, con un rinnovo contrattuale su cui le certezze sono ben poche. I medici del servizio sanitario pubblico, che protestano oggi in piazza a Roma e con assemblee in tutta Italia, chiedono più attenzione nella legge di Bilancio, per la quale propongono emendamento i cui punti principali sono la defiscalizzazione di produttività, salario accessorio, welfare aziendale.

Il malessere dei camici bianchi, hanno spiegato oggi i leader dell'Intersindacale medica in una conferenza stampa, è forte e potrebbe sfociare in uno sciopero, già fissato per il 28 novembre, senza risposte entro il 24 novembre, giorno della presentazione degli emendamenti alla legge di Stabilità. Un piccolo spiraglio, ha ricordato il presidente della Cimo, Riccardo Cassi, è arrivato dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che ieri incontrando i sindacati si è impegnata a fare in modo che nel maxi emendamento, possano essere accolte le proposte dei medici.

"La legge di bilancio - ha detto Costantino Troise, segretario nazionale Anaao - si è dimenticata di medici, veterinari e dirigenti sanitari. Ovvero di chi, in questi anni di crisi economica, ha garantito, anche in carenza di risorse economiche, che il Servizio sanitario nazionale continuasse a tutelare la salute dei cittadini. I finanziamenti sono incerti ed esigui, il depauperamento delle risorse accessorie ha continuato indisturbato. Sono incerti i numeri anche per il finanziamento di nuova occupazione, per permetterci di rispettare gli orari europei e di stabilizzare i precari".

"È una miscela - ha rilevato Troise - che appare punitiva verso una categoria che sta affrontando una professione sempre più pesante e pericolosa sul piano del contenzioso medico legale. Chiediamo di cambiare la legge di bilancio: serve più attenzione e rispetto per quello che facciamo, mettendo a disposizione dei medici pubblici gli stessi benefici che si hanno nel privato".

All'interno della legge di bilancio, ha precisato Massimo Cozza, segretario di Cgil medici, "c'è un fondo generale per la Pa che è vago. I fondi per i rinnovi contrattuali sono indistinti. Rischiamo che rimanga ben poco. E tutto questo non è esente da rischi. Veniamo da anni di tagli in sanità e di blocco del tour over. Se i medici non vengono sostituiti, le liste d'attesa rischiano di aumentare sempre di più". La protesta coinvolge anche i veterinari, ha ricordato Pierluigi Ugolini, segretario Fvm, che ha spiegato come sia importante che, al di là della pressione per lo stanziamento delle risorse "i precari della ricerca trovino un contratto stabile".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

www.abruzzo24ore.tv

Cronaca Nazionale

28 novembre, sciopero dei medici e veterinari della sanità pubblica

giovedì 17 novembre 2016, 11:44

Medici, sanitari e veterinari della Sanità pubblica hanno proclamato una giornata di sciopero per il 28 novembre.

"Lo sciopero ci sarà a meno che non saranno accolte le nostre proposte su contratti e assunzioni nel maxiemendamento alla Legge di Stabilità".

Ciociaria Report24

Sanità pubblica, medici in sciopero il 28 novembre

Novembre 18 03:56 2016

Sciopero nella sanità pubblica: medici, infermieri e veterinari incroceranno le braccia il prossimo **28 novembre**. Attraverso un comunicato congiunto delle varie sigle sindacali. La richiesta dei **medici** è per introdurre nuove disposizione nella **Legge** di Stabilità in particolare risorse adeguate per contratti, precari e **assunzioni**.

Riccardo Cassi, presidente del Cimo fa sapere che "Le condizioni di lavoro si sono aggravate in questi anni. A noi non resta che attendere per vedere se tutto ciò si concretizza nel maxiemendamento alla **legge** di **bilancio** che il governo presenterà".

Sciopero medici il **28 Novembre** 2016.

Sponsored Links

Prealpina

Venerdì, 18 Novembre 2016 - Ultimo aggiornamento alle 01:00

Roma 17-11-2016

Sanità

L. Bilancio, medici in sciopero il 28 novembre

"Approvare il maxiemendamento con le nostre richieste"

Roma, 17 nov. (askanews) - La mobilitazione dei sindacati di medici, veterinari e dirigenti sanitari "per il contratto di lavoro, assunzioni e contro il precariato" prosegue fino a 24 ore di sciopero proclamate per lunedì 28 novembre.
Dopo il sit-in di oggi davanti la Camera dei Deputati, fa sapere l'Anaao-Assomed, "la prossima tappa della mobilitazione sarà l'assemblea day di lunedì 21 novembre e poi lo sciopero nazionale, se il maxiemendamento alla legge di bilancio non conterrà nero su bianco le richieste dei medici, veterinari e dirigenti sanitari".

askanews

© Riproduzione Riservata

Twitter Google+ Email

MILANOTODAY

Sciopero dei medici il 28 novembre 2016

La protesta per chiedere risorse per le assunzioni, la stabilizzazione dei precari e l'applicazione del contratto di lavoro

Redazione
18 novembre 2016 00:15

Sciopero nella sanità pubblica: medici, infermieri e veterinari incroceranno le braccia il prossimo 28 novembre. La protesta per chiedere risorse per le assunzioni, la stabilizzazione dei precari e l'applicazione del contratto di lavoro.

I lavoratori del settore sono già scesi in piazza oggi davanti al Parlamento, in una protesta promossa da Anaao, Cimo, Aaroi, Fp Cgil Medici, Cisl Medici, Anpo e Uil Fp Medici, chiedendo che siano accolte le loro proposte sulla manovra.

"Lo sciopero ci sarà a meno che non saranno accolte le nostre proposte su contratti e assunzioni nel maxiemendamento alla Legge di Stabilità", si legge nel comunicato che annuncia lo sciopero dei camici bianchi.

I più letti della settimana

Paura in piazzale Loreto per una sparatoria: agguato contro un uomo, è morto in ospedale | Foto

Incidente stradale a Busnago: autobus sfonda il muro di un bar, ci sono diversi feriti | Le foto

Incidente in via Sardegna: Dario è morto con la moto sotto un suv, lascia moglie e figlio | Foto

Grave incidente stradale in via Sardegna: motociclista finisce sotto un'auto e muore

Malavita, risse e droga: il questore fa chiudere 7 locali in 7 giorni tra Milano e Monza | I nomi

Maxi blitz nel bosco della droga di Rogoredo: carabinieri, vigili e ruspe per la bonifica | Foto

"

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

Sanita': i medici, pochi e maltrattati, serve attenzione in legge Bilancio

POSTED BY: REDAZIONE WEB 17 NOVEMBRE 2016

18 NOVEMBRE 2016

A

17 NOVEMBRE 2016

A

Roma, 17 nov. (AdnKronos Salute) – Pochi per garantire il servizio ai cittadini, dopo anni di tagli e di blocco del turn over. E maltrattati sul piano economico, con un rinnovo contrattuale su cui le certezze sono ben poche. I medici del servizio sanitario pubblico, che protestano oggi in piazza a Roma e con assemblee in tutta Italia, chiedono piu' attenzione nella legge di Bilancio, per la quale propongono emendamento i cui punti principali sono la defiscalizzazione di produttivita', salario accessorio, welfare aziendale.

Il malessere dei camici bianchi, hanno spiegato oggi i leader dell'Intersindacale medica in una conferenza stampa, e' forte e potrebbe sfociare in uno sciopero, gia' fissato per il 28 novembre, senza risposte entro il 24 novembre, giorno della presentazione degli emendamenti alla legge di Stabilita'. Un piccolo spiraglio, ha ricordato il presidente della Cimo, Riccardo Cassi, e' arrivato dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che ieri incontrando i sindacati si e' impegnata a fare in modo che nel maxi emendamento, possano essere accolte le proposte dei medici.

"La legge di bilancio – ha detto Costantino Troise, segretario nazionale Anaao – si e' dimenticata di medici, veterinari e dirigenti sanitari. Ovvero di chi, in questi anni di crisi economica, ha garantito, anche in carenza di risorse economiche, che il Servizio sanitario nazionale continuasse a tutelare la salute dei cittadini. I finanziamenti sono incerti ed esigui, il depauperamento delle risorse accessorie ha continuato indisturbato. Sono incerti i numeri anche per il finanziamento di nuova

occupazione, per permetterci di rispettare gli orari europei e di stabilizzare i precari".

"E' una miscela – ha rilevato Troise – che appare punitiva verso una categoria che sta affrontando una professione sempre piu' pesante e pericolosa sul piano del contenzioso medico legale. Chiediamo di cambiare la legge di bilancio: serve piu' attenzione e rispetto per quello che facciamo, mettendo a disposizione dei medici pubblici gli stessi benefici che si hanno nel privato".

All'interno della legge di bilancio, ha precisato Massimo Cozza, segretario di Cgil medici, "c'e' un fondo generale per la Pa che e' vago. I fondi per i rinnovi contrattuali sono indistinti. Rischiamo che rimanga ben poco. E tutto questo non e' esente da rischi. Veniamo da anni di tagli in sanita' e di blocco del tour over. Se i medici non vengono sostituiti, le liste d'attesa rischiano di aumentare sempre di piu'". La protesta coinvolge anche i veterinari, ha ricordato Pierluigi Ugolini, segretario Fvm, che ha spiegato come sia importante che, al di la' della pressione per lo stanziamento delle risorse "i precari della ricerca trovino un contratto stabile".

(Adnkronos)

Salute (http://www.panorama.it/scienza/salute/)

Medici sul piede di guerra: "Pronti allo sciopero il 28 novembre"

0

17 novembre 2016

(http://www.panorama.it/autore/adnkronos/)
ADNKRONOS (http://www.panorama.it/autore/adnkronos/)

Roma, 17 nov. (AdnKronos Salute) - I medici del servizio sanitario nazionale sono pronti allo sciopero, il 28 novembre, se il Governo non darà risposte concrete alla loro protesta. Lo hanno annunciato i leader dell'intersindacale medica che oggi hanno spiegato, in una conferenza stampa, le ragioni delle manifestazioni in corso per il contratto, contro il precariato e per le assunzioni.

I camici bianchi sono riuniti in sit in a piazza Monte Citorio e stanno animando assemblee su tutto il territorio nazionale.

© Riproduzione Riservata

Il diario del lavoro
Direzione: Aris Accornero, Carlo Dell'Aringa, Tiziano Treu
Direttore responsabile: Massimo Mascini

0Condividi

SANITÀ

Roma, sit in medici per contratto e stop al precariato

I sindacati della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria Anaao Assomed, Cimo, Aaroi-Emac, FP Cgil Medici e Dirigenti sanitari, Fvm, Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr), Cisl Medici, Fesmed, Anpo-Ascoti, Fials Medici e Uil Fpl Medici sono scesi in piazza Montecitorio con un sit in di protesta per chiedere il rifinanziamento del contratto ma anche lo stop definitivo alla precarietà nel settore. Lo slogan assunto dai lavoratori in protesta è "Assunti Subito. Precari mai più".

In particolare, i medici e i dirigenti sanitari inviano al governo 5 richieste per rifinanziare il contratto: defiscalizzare la produttività anche per i dipendenti pubblici.; estendere il welfare aziendale anche ai dipendenti pubblici; attribuire al trattamento accessorio le risorse derivanti dalla riduzione del numero delle Unità Operative Complesse e Semplici; evitare il congelamento al 2015 delle risorse destinate al trattamento accessorio; determinare i fondi contrattuali a decorrere dal 1 gennaio 2017 secondo le previsioni del contratto del 2009, ripristinandone i meccanismi.

Inoltre, i sindacati hanno già convocato per il prossimo 21 novembre un “assemblea day” in tutti i luoghi di lavoro e fissato uno sciopero per la fine del mese.

17 Novembre 2016

0 Comments Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Segui @diariolavoro

Powered by Adon

EMERGE IL FUTURO
Quotidiano di informazione online

UNIVERSO BAMBINI
3 SETTIMANE FA
FABRIANO: MAESTRA D'ASILO SOSPESA PER INS..

SALUTE E BENESSERE 1

I medici verso lo sciopero generale

18 NOVEMBRE 2016 32 VISUALIZZAZIONI 0 COMMENTI
2 MINUTES READ

Questo sito utilizza Cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Se vuoi sapere di più clicca su maggiori informazioni Accetto

2 1 0 0

G+1 3 Mi piace 2 4

In un'Italia sempre più alle prese con contingenze legate a disoccupazione e accordi europei difficili (se non impossibili da rispettare), si parla sempre meno di quei **contratti nazionali per i dipendenti pubblici** che si trovano da anni **bloccati in attesa di rinnovo** e che nessuno degli ultimi 5 o 6 governi ha avuto l'ardore di volere impugnare per capire quando, dove e come risultasse possibile **adeguare i salari al costo della vita**, ovviamente aumentato senza attendere il corrispettivo rinnovo dei contratti.

Ad essere sul piede di guerra risultano essere in particolare i **medici**, già feriti dallo "smacco" che ha portato il Ministero della Salute a limitare il numero di esami prescrivibili (sulla base dell'idea che un medico di base sia comunque un laureato in medicina e non un segretario degli specialisti) e oggi **pronti ad incrociare nuovamente le braccia contro una legge di bilancio** in cui non vi è traccia del rinnovo del contratto nazionale.

Per protestare contro l'ennesima **procrastinazione della ridefinizione degli ambiti salariali e professionali della categoria**, **medici, veterinari e sanitari** italiani entreranno infatti in sciopero il **28 novembre prossimo** e sospenderanno il servizio per tutta la giornata, secondo le consuete modalità definite dalle associazioni sindacali di riferimento.

A seguito del lungo **sit-in di protesta davanti al Parlamento** tenutosi nella giornata di ieri, le **sigle sindacali Anaao, Cimo, Aaroi, Fp Cgil Medici, Cisl Medici, Anpo e Uil Fp Medici** hanno infatti convenuto che era giunto il momento di passare a forme di protesta più convincenti, **in attesa che il Governo apporti quel maxi-emendamento alla Legge di Stabilità** funzionale a ridefinire i parametri lavorativi delle categorie coinvolte e ad adeguar e il salario alle nuove contingenze.

In caso il Governo non prenda in esame una revisione degli articoli interessati, contenuti nella Legge di Stabilità, i medici cercheranno di attirare l'attenzione sulla loro causa andando ad incrociare le braccia e ricordando così a tutti i loro pazienti che il Paese non può vivere delle sole problematiche legate al rispetto dei parametri europei e al contenimento del debito pubblico.

Questo sito utilizza Cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Se vuoi sapere di più clicca su maggiori informazioni Accetto

Sanità pubblica, medici in sciopero il 28 novembre

Medici, sanitari e veterinari della Sanità pubblica hanno proclamato una giornata di sciopero per il 28 novembre: "Lo sciopero ci sarà a meno che non saranno accolte le nostre proposte su contratti e assunzioni nel maxiemendamento alla Legge di Stabilità", fanno sapere i camici bianchi.

24
Consiglia
Condividi

ITALIA 17 NOVEMBRE 2016 16:57 di **Susanna Picone**

Medici, sanitari e veterinari della Sanità pubblica hanno proclamato una giornata di sciopero per il prossimo 28 novembre. "Lo sciopero ci sarà a meno che non saranno accolte le nostre proposte su contratti e assunzioni nel maxiemendamento alla Legge di Stabilità", hanno annunciato i camici bianchi spiegando le motivazioni della protesta. I sindacati, nel corso di una conferenza stampa, hanno parlato di "pochi medici e maltrattati" facendo riferimento a "risorse esigue e incerte per i contratti". "La legge di bilancio – ha spiegato Costantino Troise, segretario dell'Anaao – si è dimenticata di medici, veterinari e sanitari, ovvero di tutti coloro che in questi anni difficili hanno garantito anche in carenza di risorse economiche che il servizio sanitario nazionale continuasse a tutelare la salute degli italiani". Poi, secondo il sindacato, "i finanziamenti contrattuali sono incerti e esigui. Il depauperamento delle risorse accessorie dei vecchi contratti prosegue indisturbato. Sono incerti i

numeri atti a finanziare nuova occupazione, che ci dovrebbe consentire di rispettare gli orari europei di lavoro e di stabilizzare 14.000 precari. Sembra una miscela punitiva verso una categoria professionale che svolge un lavoro sempre più pesante, anche dal punto di vista legale".

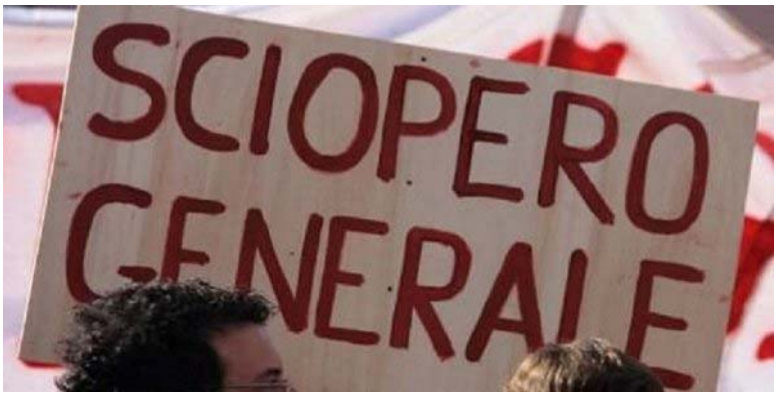
Sit in a Montecitorio – Ha parlato dello sciopero del 28 novembre anche Massimo Cozza, segretario Fp Cgil medici: "Veniamo da anni di tagli e le risorse stanziate non permettono di sostituire i medici che andranno in pensione. Questo ci mette di fronte a una situazione di critica per medici e cittadini, perché sono a rischio l'accesso alle prestazioni e le liste d'attesa non potranno che allungarsi". Oggi intanto i camici bianchi che aderiscono a Anaao, Cimo, Aaroi, Fp Cgil Medici, Cisl Medici, Anpo e Uil Fp Medici hanno organizzato un sit-in davanti a Montecitorio.

Vota l'articolo:

3.92 su 5.00 basato su 24 voti.

SCIOPERO TRASPORTI, SCUOLA E SANITÀ: TRA IL 25 E IL 28 NOVEMBRE L'ITALIA SI FERMA

Novembre 17, 2016 Scritto da Dominella Trunfio



Pronti alle febbri d'autunno?
Con l'autunno le temperature scendono, ma la tua spesso torna a salire. Ecco come scegliere il termometro giusto per te!

Promosso da

Sciopero trasporti, scuola e sanità, la prossima settimana e quella successiva una serie di mobilitazioni interessaranno tutte le città italiane. A scendere in piazza, saranno i lavoratori del settore trasporti, ma anche il comparto scuola e i camici bianchi.

In ballo ci sono le riforme dei contratti, le assunzioni e la richiesta di maggiori tutele.

Vediamo il calendario degli scioperi

Sciopero trasporti 25 novembre e 9 dicembre

Tempi duri per i pendolari che viaggeranno il **25 novembre** e il prossimo 9 dicembre. Nelle due giornate sciopererà, infatti, il personale di **Trenitalia, Trenord e Italo**. La mobilitazione indetta dal sindacato Cub Trasporti, che metterà in ginocchio sia il settore ferroviario sia il trasporto pubblico.

Nella giornata di venerdì 25 novembre 2016 Trenitalia, Trenord e Italo si fermeranno **dalla mezzanotte alle ore 21 del giorno dopo**, nei siti di riferimento di ogni compagnia di trasporto saranno segnalate tempestivamente le **fasce orarie garantite,** così da valutare bene se mettersi in viaggio.

Per quanto riguarda i viaggiatori di NTV, possibili disagi nelle città di Milano, Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Torino e Venezia. Il 9 dicembre, stesso stop ma di 8 ore, dalle **9 alle 17** per volere del sindacato Orsa Ferrovie.

Sciopero Scuola 25 novembre

Accanto ai lavoratori dei trasporti anche il **personale scuola**. Il 25 novembre, per tutta la giornata, ci sarà uno sciopero indetto dallo **Slai Cobas** e riguardante il comparto scuola, a comunicarlo è in una **nota** direttamente il Miur.

Sciopero Sanità pubblica 28 novembre

Il 28 novembre a scendere in piazza saranno i **camici bianchi**: medici e veterinari della Sanità pubblica sciopereranno per contratti e assunzioni. Lo sciopero resta confermato a meno che non vengano accolte le proposte, da inserire nel maxiemendamento alla **legge di Stabilità.**

L'obiettivo è quello di ristabilire i meriti, incentivare la produttività per abbattere liste d'attesa e ristabilire il welfare nelle aziende più pubbliche.

Dominella Trunfio

19 Shares 17 2

Powered by Google

Abbonati GRATIS alle Newsletter di greenMe.it!

Nome

Email

Privacy e Termini di Utilizzo

ISCRIVITI

Home > Voci Comuni

Il 28 novembre medici in sciopero: "Aspettiamo Lorenzin al varco"

18 novembre 2016 ore 8:32, Adriano Scianca

I camici bianchi incrociano le braccia. **Medici, sanitari e veterinari della Sanità pubblica hanno proclamato una giornata di sciopero per il 28 novembre.** "Lo sciopero ci sarà a meno che non saranno accolte le nostre proposte su contratti e assunzioni nel maxiemendamento alla Legge di Stabilità", si legge nel comunicato. Anaao, Cimo, Aaroi, Fp Cgil Medici, Cisl Medici, Anpo e Uil Fp Medici hanno organizzato un sit-in davanti a Montecitorio.

"Le condizioni di lavoro si sono aggravate in questi anni - ha detto il presidente del Sindacato dei medici Cimo, Riccardo Cassi - .Noi ieri abbiamo presentato al ministro della Salute una serie di richieste, tendenti a migliorare le condizioni del lavoro dei medici, e **Lorenzin** ha detto che se ne sarebbe fatta carico per portarle al governo. A noi non resta che attendere per vedere se tutto ciò si concretizza nel maxiemendamento alla legge di bilancio che il governo presenterà".

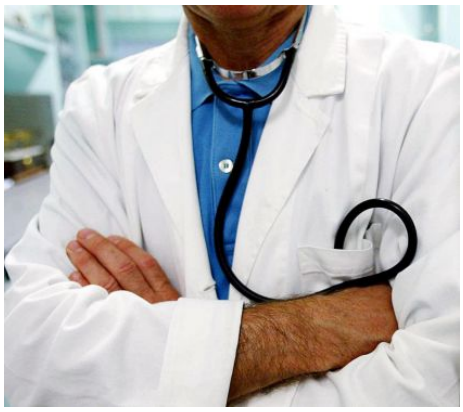
I sindacati medici, in particolare, vogliono ristabilire le risorse "non quelle aggiuntive - sottolinea ancora Cassi - ma quelle che c'erano e che ci sono state tolte, tendenti a gratificare il merito e la competenza del medico, a incentivarne la produttività, anche ai fini di abbattere le liste di attesa, e a consentire il welfare anche nelle aziende più pubbliche". **I medici lamentano di essere "pochi medici e maltrattati"**, con "risorse esigue e incerte per i contratti". In particolare, "i finanziamenti contrattuali sono incerti e esigui. Il depauperamento delle risorse accessorie dei vecchi contratti prosegue indisturbato. Sono incerti i numeri atti a finanziare nuova occupazione, che ci dovrebbe consentire di rispettare gli orari europei di lavoro e di stabilizzare 14.000 precari. Sembra una miscela punitiva verso una categoria professionale che svolge un lavoro sempre più pesante, anche dal punto di vista legale".

Giovedì , 17 Novembre 2016 - 13.51
Lettera 43
QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE
Direttore responsabile: Paolo Madron

Medici, sciopero della sanità il 28 novembre

I camici bianchi incroceranno le braccia per chiedere delle modifiche al maxiemendamento alla Legge di Stabilità che diano nuove risorse per contratti, precari e assunzioni.

17 Novembre 2016



(© Ansa)

Medici, sanitari e veterinari della Sanità pubblica incroceranno le braccia il 28 novembre prossimo. Attraverso un comunicato congiunto delle varie sigle sindacali.
«Lo sciopero ci sarà» si legge nel comunicato «a meno che non saranno accolte le nostre proposte su contratti e assunzioni nel maxiemendamento alla Legge di Stabilità».
La richiesta dei medici è per introdurre nuove disposizione nella Legge di Stabilità in particolare risorse adeguate per contratti, precari e assunzioni. Intanto nella giornata del 17 novembre è continuato il sit-in davanti al Parlamento e con quattro ore di assemblea negli ospedali.
La protesta è portata avanti da Anaao Assomed, Cimo, Aaroi-Emac, FP Cgil Medici, Fvm, Fassid- Cisl Medici, Anpo-Ascoti-Fials Medici e Uil Fp Medici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG: sciopero medici

Medico Specialista '78-06
Interrompi la Prescrizione Gratuitamente: Aderisci Ora e Scopri Quanto Puoi Ottenere. Vai a landing.consulcesi.it

ITALIA

Sciopero medici il 28 Novembre 2016. Il personale della Sanità pubblica chiede più risorse

17 novembre 2016 - 21:06

12 mila
Mi piace

I medici e gli operatori della Sanità pubblica hanno indetto uno sciopero per il giorno 28 Novembre 2016. Nelle rivendicazioni sindacali del comparto sanitario ci sono le risorse destinate alla Sanità Pubblica ma anche il rinnovo contrattuale

Sciopero medici il 28 Novembre 2016. Il personale della Sanità pubblica chiede più risorse foto blitzquotidiano.it

Sciopero medici il 28 Novembre 2016. Il personale della Sanità pubblica chiede più risorse

Medici, veterinari e personale delle Sanità pubblica hanno indetto una giornata di **sciopero** per il **28 Novembre** prossimo. A proclamare l'agitazione del personale della Sanità sono state le sigle sindacali di Anaao, Cimo, Aaroi, Fp Cgil Medici, Cisl Medici, Anpo e Uil Fp Medici. I sindacati rivendicano più risorse e nel loro comunicato affermano che: "Lo **sciopero** ci sarà a meno che non saranno accolte le nostre proposte su contratti e assunzioni nel maxiemendamento alla Legge di Stabilità" . Oggi c'è stato un sit in dei camici bianchi davanti a Montecitorio ed il presidente del Sindacato dei medici Cimo, Riccardo Cassi ha dichiarato ai media che: "Le condizioni di lavoro si sono aggravate in questi anni. Noi ieri abbiamo presentato al ministro della Salute una serie di richieste, tendenti a migliorare le condizioni del lavoro dei medici, e Lorenzin ha detto che se ne sarebbe fatta carico per portarle al governo. A noi non resta che attendere per vedere se tutto ciò si concretizza nel maxiemendamento alla legge di bilancio che il governo presenterà" e sottolinea che sulle risorse i medici non chiedono di aggiuntive ma :" quelle che c'erano e che ci sono state tolte, tendenti a gratificare il merito e la competenza del medico, a incentivarne la produttività, anche ai fini di abbattere le liste di attesa, e a consentire il welfare anche nelle aziende più pubbliche".

- Tra i motivi dello **sciopero** c' il rinnovo contrattuale degli impiegati della sanità pubblica e spiega Massimo Cozza, segretario Fp Cgil medici : "Veniamo da anni di tagli e le risorse stanziate non permettono di sostituire i medici che andranno in pensione. Questo ci mette di fronte a una situazione di critica per medici e cittadini, perché sono a rischio l'accesso alle prestazioni e le liste d'attesa non possono che allungarsi. I fondi per i rinnovi contrattuali sono sconosciuti e percentualmente collegati al fondo per il pubblico impiego dove c'è di tutto, dalla scuola alla sicurezza. Il timore è che, una volta diradato il fumo referendario resti ben poco».

12 mila
Mi piace

ResponsabileCivile
per la tutela del cittadino danneggiato

Il primo quotidiano online
medico-legale e giuridico

Medici, veterinari e dirigenti Ssn in sciopero il 28 novembre

In evidenza Le altre rubriche Lavoro e Previdenza nov 17, 2016

Se non saranno accolte e richieste relative a contratti, assunzioni e stabilizzazione precari nel maxiemendamento che sarà presentato dal Governo alla Legge di bilancio

Ventiquattro ore di sciopero il prossimo 28 novembre. Lo ha annunciato questa mattina l'Intersindacale medica, veterinaria e della dirigenza sanitaria a margine della manifestazione di protesta svoltasi a Piazza Montecitorio a Roma. I camici bianchi incroceranno le braccia qualora il maxiemendamento del Governo alla Legge di bilancio, attesa per il 24 novembre, non dovesse fornire risposte soddisfacenti alle richieste avanzate dalle sigle sindacali i tema di contratti, assunzioni e stabilizzazione dei precari.

ResponsabileCivile.it utilizza cookie, anche di terza parti, per offrire ai suoi lettori servizi e pubblicità personalizzati, in linea con le preferenze di navigazione in rete. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie di ResponsabileCivile.it visita le nostre Cookie Policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Grazie Ok

“La legge di bilancio – ha spiegato il segretario nazionale di Anaao Assomed, Costantino Troise – si è dimenticata di medici, veterinari e sanitari, ovvero di tutti coloro che in questi anni difficili hanno garantito anche in carenza di risorse economiche che il servizio sanitario nazionale continuasse a tutelare la salute degli italiani”.

I sindacati hanno ribadito durante il sit-in davanti alla Camera dei Deputati che i finanziamenti per il rinnovo contrattuale sono incerti e esigui, come sono incerti i numeri per il finanziamento della nuova occupazione, necessaria per consentire di rispettare gli orari europei di lavoro e la stabilizzazione di 14.000 precari.

“Basterebbe ripristinare i fondi accessori pre-tagli”, ha affermato il presidente Cimo, Riccardo Cassi, auspicando che l’incontro svoltosi ieri con il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, possa dare i suoi frutti.

“Veniamo da anni di tagli e le risorse stanziate non permettono di sostituire i medici che andranno in pensione – ha rimarcato il segretario Fp Cisl medici, Massimo Cozza – I fondi per i rinnovi contrattuali sono sconosciuti e percentualmente collegati al fondo per il pubblico impiego dove c’è di tutto, dalla scuola alla sicurezza. Il timore è che, una volta diradato il fumo referendario resti ben poco”.

© Copyright 2015 - Responsabile Civile - Tutti i diritti riservati.

ResponsabileCivile.it utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire ai suoi lettori servizi e pubblicità personalizzati, in linea con le preferenze di navigazione in rete. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie di ResponsabileCivile.it visita le nostre Cookie Policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Grazie Ok

Leggi di più

TODAY

Medici in protesta a Montecitorio: "Basta precari negli ospedali"

La manifestazione organizzata dai sindacati del settore per chiedere l'inserimento nella legge di bilancio delle richieste presentate al Ministero della Salute. Al centro il rifinanziamento del contratto e nuove assunzioni

Redazione
17 novembre 2016 14:49

ROMA - "Abbiamo apprezzato le aperture del Ministro della salute sui temi posti dalle categorie in materia di Contratto di lavoro, assunzioni e precariato, ma riteniamo che le nostre richieste debbano essere accolte dal Governo e dal Parlamento nella legge di bilancio". Lo chiedono le **organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria** che oggi sono **in piazza Montecitorio** per un sit in di protesta all'indomani di un incontro con il Ministro Lorenzin.

LE PROTESTE - Anaao Assomed, Cimo, Aaroi-Emac, FP Cgil Medici e Dirigenti sanitari, Fvm, Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr), Cisl Medici, Fesmed, Anpo-Ascoti, Fials Medici e Uil Fpl Medici chiedono il **rifinanziamento del contratto ma anche lo stop definitivo alla precarietà**. E con lo slogan **"Assunti Subito. Precari mai più"** hanno già convocato un Assemblea Day in tutti i luoghi di lavoro per il prossimo 21 novembre e fissato uno sciopero per la fine del mese.

STOP AL GIOCO DELLE "SCATOLE CINESI" - "Da quello che è possibile capire dal meccanismo e dall'entità del finanziamento a scatole cinesi che la legge di bilancio riserva alla pubblica amministrazione - **sottolinea il sindacato dei medici Anaao - i tempi non sono affatto brevi e, soprattutto, la quota destinata al contratto del comparto sanità, ed ai medici e dirigenti sanitari in particolare, è francamente esigua**, simbolica per usare le parole adoperate a suo tempo dal Presidente del Consiglio. Se così non è, Ministri e Sottosegretari rompano il silenzio dietro il quale si sono trincerati per spiegare un arcano superiore alle nostre forze. E dicano anche numeri certi sulle sbandierate assunzioni e stabilizzazioni di precari".

LE 5 RICHIESTE AL GOVERNO - Per rifinanziare il contratto i medici e i dirigenti sanitari mettono nero su bianco 5 richieste al Governo: "Defiscalizzare la produttività anche per i dipendenti pubblici. Estensione del welfare aziendale anche ai dipendenti pubblici. Attribuire al trattamento accessorio le risorse derivanti dalla riduzione del numero delle Unità Operative Complesse e Semplici. Evitare il congelamento al 2015 delle risorse destinate al trattamento accessorio. Detreminare i fondi contrattuali a decorrere dal 1 gennaio 2017 secondo le previsioni del contratto del 2009, ripristinandone i meccanismi".

"SANITA' SULLE NOSTRE SPALLE" - "Il Governo - **scrive la Cgil medici in una lettera aperta a medici, dirigenti sanitari e vetrerinari** - finge di ignorare che **se il SSN ancora regge, dopo avere perso 7.000 medici e dirigenti sanitari, è perché chi è rimasto in corsia e nei servizi continua a dar prova di grande abnegazione, senso del dovere e professionalità**. Nonostante la scure dei tagli lineari sugli organici, sulle strutture semplici e complesse, sui fondi, sui posti letto. Nonostante ritmi e turni di lavoro insostenibili, mancato rispetto delle pause e dei riposi, milioni di ore lavorate non retribuite e non recuperabili, ferie non godute, innalzamento dell`età media dei medici al vertice mondiale, lavoro notturno oltre i 65 anni. Nonostante l'abuso di contratti atipici e la dilagante precarizzazione del lavoro, che privano di certezza di vita personale e professionale una intera generazione, dopo 11-12 anni di formazione. **Un terreno di coltura per caporali pubblici e privati che alimenta la fuga dal Paese**, sestuplicata negli ultimi 5 anni, un regalo ai vicini europei, visto il patrimonio,anche economico, investito".

LE PAROLE D'ORDINE - Dunque, la protesta: "Per un **Contratto di lavoro che valorizzi la nostra attività ed il nostro ruolo a garanzia di servizi di qualità per i cittadini**. Per la fine della precarietà e nuova occupazione. Per una civile e forte difesa delle nostre professioni, della loro autonomia e dei loro legittimi interessi. **Contro le fallimentari scelte politiche riguardanti il SSN** ed i nostri destini professionali messe in atto dai Governi degli ultimi anni".

I più letti della settimana

Lutto per Roberto Maroni, è morta la madre: il cordoglio della Giunta della Lombardia

Via l'Imu arriva l'Imi, poi il dietrofront: il Pd si incarta sulla tassa per la casa

Decreto fiscale, via libera della Camera: addio Equitalia ma salta la norma salva partite-Iva

"Berlusconi fondi un nuovo partito": tra Alfano, Parisi, Toti e Salvini è guerra fra bande

Il Governo incassa la fiducia sul decreto fiscale... e prepara la tassa sui cani

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e cookie di profilazione, per migliorare i servizi e per pubblicità profilata. Continuando la navigazione presti il consenso all'uso di tutti i cookie. Maggiori Informazioni OK

Sanità pubblica, medici in sciopero il 28 novembre

Gli operatori della sanità publica incrociano le braccia per un giorno. La protesta per chiedere risorse per i contratti, stop al precariato e nuove assunzioni

Redazione
17 novembre 2016 12:58

Sciopero nella sanità pubblica: medici, infermieri e veterinari incroceranno le braccia il prossimo 28 novembre. La protesta per chiedere risorse per le assunzioni, la stabilizzazione dei precari e l'applicazione del contratto di lavoro.

I lavoratori del settore sono già **scesi in piazza oggi davanti al Parlamento**, in una protesta promossa da Anaao, Cimo, Aaroi, Fp Cgil Medici, Cisl Medici, Anpo e Uil Fp Medici, chiedendo che siano accolte le loro proposte sulla manovra.

"Lo sciopero ci sarà a meno che non saranno accolte le nostre proposte su contratti e assunzioni nel maxiemendamento alla Legge di Stabilità", si legge nel comunicato che annuncia lo sciopero dei camici bianchi.